
Manuale d'uso e manutenzione	3
Instruction manual	9
Manuel d'instructions pour l'emploi et l'entretien	13
Handbuch des Gebrauches und der Wartung	19

Quest'opuscolo ha il compito di far conoscere ai lettori le caratteristiche dei nostri prodotti e consente, inoltre, all'acquirente di evitare errori nella scelta, nella progettazione, nella posa in opera e nella manutenzione dei pavimenti in graniglia.

Ne consigliamo un'attenta lettura a tutti coloro intenzionati ad acquistare o a vendere i pavimenti in graniglia.

Restiamo sempre a vostra completa disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e/o suggerimenti.

CENNI STORICI

La marmetta nasce alla fine dell'800 dall'utilizzo di un materiale edile appena inventato: il cemento.

Inizialmente fu utilizzata la "pastina", in pratica, cemento miscelato a schegge di marmo macinate molto finemente (in polvere) e ossidi naturali.

In seguito, il cemento fu miscelato a schegge di marmo più grossolane (granulometria 1/3) e provenienti da svariati tipi di marmo, ciò ha permesso d'avere la vasta gamma di colori delle marmette in graniglia che tutti oggi conoscono.

Attorno al '900 le marmette in graniglia si arricchirono dei decori che ornavano i fondi a tinta unita. Le greche, le bordure e i tappeti caratterizzarono la prima metà del secolo scorso, diventando dei classici dell'architettura dell'epoca.

Disegni "floreali" e "geometrici" furono le tendenze di questo nuovo stile. La prima prevalse nel primo ventennio, il secondo restò in voga sino agli anni '40.

Tutte le realizzazioni dell'epoca per il notevole pregio estetico ed artistico sono oggi protette dalla Soprintendenza alle Belle Arti.

LA PRODUZIONE CONTEMPORANEA

Dopo alcuni decenni di crisi l'uso della marmetta in graniglia è in considerevole ripresa, soprattutto per il suo impiego nella ristrutturazione e restauro di palazzi d'epoca.

Tale utilizzo ha permesso il rilancio della marmetta anche nell'edilizia contemporanea.

Alla ripresa del suo impiego sono state messe a punto delle nuove tecniche di produzione, che hanno permesso di eliminare i punti deboli delle produzioni di allora.

Questi miglioramenti possono essere sintetizzati come segue:

- La messa a punto di nuovi prodotti antiassorbenti per prevenire la formazione di macchie.
- La possibilità di lucidare le marmette durante la produzione così da evitarla dopo la posa in opera.
- Una capillare rete di vendita che rende il prodotto facile da reperire in tutte le sue varianti cromatiche.

La marmetta in graniglia, da semplice mattone per pavimenti è diventato un vero e proprio materiale da rivestimento. Le moltitudini di soluzioni offerte (mosaici, torelli di finitura, top e mensole sagomate ecc..) rendono la marmetta sempre più utilizzata, anche nella realizzazione di bagni e cucine.

La graniglia, essendo un prodotto artigianale è di grande prestigio e qualità, insostituibile nel restauro di palazzi d'epoca, chiese e edifici pubblici d'antica costruzione.

METODI DI PRODUZIONE

La marmetta decorata viene ancora oggi prodotta artigianalmente. Le mescole sono ottenute miscelando al cemento polvere e frammenti di marmo naturale ed ossidi naturali. L'impasto ottenuto viene riversato nelle forme seguendo un'antica tecnica del divisionale e del mestolino.

Per la produzione della marmetta in tinta unita, la Pavimenti Fogazza ha recentemente rinnovato gli impianti del suo stabilimento di Palermo, in grado adesso di produrre una marmetta che mantiene inalterate le caratteristiche storico-estetiche, di spessore dimezzato, migliorandone la qualità e la resistenza.

L'impianto all'avanguardia produce le marmette in un unico strato nobile, evitando così il sottostrato che ne aumentava il peso e lo spessore. La resistenza è stata migliorata dalla compressione cui sono sottoposti, portandola da 200 a 500 tonnellate, così da ottenere un prodotto dalla massa più compatta.

L'eliminazione del sottostrato diminuisce notevolmente il peso della marmetta, rendendo meno gravoso il trasporto, la movimentazione, la posa in opera e, cosa da non trascurare, l'appesantimento dei solai.

Infine, il sottostrato essendo assorbente creava non pochi problemi.

Le miscele e gli impasti sono creati con appositi strumenti d'alta precisione che garantiscono la migliore uniformità cromatica possibile, compatibilmente con il prodotto utilizzato, che come già detto, è di produzione naturale e quindi variabile.

POSA IN OPERA - ISTRUZIONI

La Pavimenti Fogazza consiglia la posa in opera con collanti.

Le superfici di posa devono essere compatte e ripulite da eventuali tracce d'olio, grasso, polvere ed incrostazioni. Se la posa dovrà avvenire su superfici molto assorbenti, sarà indispensabile prima della posa dell'impasto inumidire il fondo con lattice di gomma diluito in parti 1/3 con acqua.

Preparare l'impasto con acqua e normale colla per

pavimenti, la cui lavorabilità è di circa 3/4 ore in base alle condizioni climatiche.

L'impasto va stesa sulla superficie di posa con l'apposita spatola dentata e in quantità sufficiente per una buona adesione della marmetta.

Dopo la stesura del collante su piccole superfici si possono disporre i pavimenti avendo cura che la battitura sia uniforme e distanziandoli l'uno dall'altro di almeno un millimetro.

La biacca per la fuga dovrà essere applicata non prima di 5 o 6 giorni dalla posa delle marmette.



CONSIGLI PER LA POSA IN OPERA DI MARMETTE LUCIDE ED ANTICATE

- Lasciare tra le mattonelle un millimetro, utilizzando gli appositi distanziatori.
- La colla deve essere diluita e spalmata sulla superficie interessata con l'apposita spatola dentata.
- Se si dovrà ulteriormente livellare la superficie, spalmare una piccola dose di collante con la cazzuola direttamente sulla mattonella ed allettare.
- Posare la piastrella avendo cura che la battitura sia uniforme.
- Stuccare le fughe con prodotti consigliati dalla Pavimenti Fogazza, diluendoli con lattice di gomma ed acqua, oppure usare gli stucchi reperibili in commercio adeguato al colore del pavimento.
- Lo stucco in eccesso deve essere rimosso immediatamente con panni o spugne bagnate.
- Per una buona riuscita della posa è necessario livellare con cura e precisione le mattonelle.

IMPORTANTE

A posa ultimata il pavimento può assumere colori di intensità variabile in base alla quantità di umidità assorbita, tale effetto si estinguerà in seguito alla completa asciugatura dei locali interessati alla pavimentazione.

BOIACCATURA E STUCCATURA

La boiaccatura deve essere eseguita 4 o 5 giorni dopo la posa in opera. Le mattonelle dovranno essere distanziate tra loro con gli appositi distanziatori da 1 mm.

mescolare la polvere di stucco fornito dalla Pavimenti Fogazza con acqua (70%) e lattice di gomma (30%). La percentuale d'acqua può variare se espressamente indicata dalla ditta produttrice del lattice.

Per boiaccare i pavimenti da levigare successivamente alla posa in opera, l'impasto si deve rendere molto liquido e stenderlo diverse volte ed in direzioni diverse. Accertarsi che l'impasto penetri a fondo nelle fessure per almeno 1 mm. Conservare una parte dello stucco che sarà utilizzato dal levigatore. Terminata la boiaccatura, bagnare più volte al giorno il pavimento specialmente nei periodi più caldi, almeno per un periodo di 4 o 5 giorni.

Si consiglia la posa dei nostri prodotti su superfici che non conducono umidità. Se s'intende pavimentare un piano terra si consiglia di consultare il proprio tecnico progettista per valutare la possibilità di eliminare le eventuali fonti di umidità, così da evitarne l'affioramento che causerebbe differenti effetti cromatici



ci tra le mattonelle dell'intera superficie.

LUCIDATURA IN OPERA DELLA GRANIGLIE LEVIGATE

Per una buona riuscita del lavoro è indispensabile livellare con precisione le mattonelle tra loro con cura e precisione. Eventuali dislivelli possono causare un'eccessiva molatura, rischiando di compromettere il risultato finale. Per la prima levigatura non usare mole abrasive di grana inferiore a 60. Una buona piombatura

ra (fase finale della lucidatura in opera) può evitare qualsiasi altro tipo di trattamento. La piombatura, infatti, diminuisce notevolmente la porosità del materiale e quindi il suo potere d'assorbimento. Per la piombatura si consiglia l'uso di acidi ossalici e potè in parti uguali.

TRATAMENTO E CONSERVAZIONE DEI PAVIMENTI IN GRANIGLIA CON METODO NATURALE

Le mattonelle di graniglia hanno un basso grado d'assorbimento, che si evidenzia maggiormente quando il pavimento è nuovo.

Con l'andar del tempo, sia per la modifica e la maturazione della struttura molecolare della mattonella sia per i lavaggi effettuati (l'acqua non deve essere decalcificata), il grado d'assorbimento andrà gradualmente a diminuire sino a scomparire del tutto. Per accelerare tale processo si consiglia di effettuare, sin da subito, numerosi lavaggi con saponi neutri (non usare mai acidi o saponi acidi). Quando il pavimento è ben asciutto si può stendere uno strato di cera per pavimenti, meglio se siliconata. Per la stesura seguire le istruzioni della ditta produttrice.

TRATTAMENTO ANTIMACCHIA DI NATURA CHIMICA SU PAVIMENTO IN GRANIGLIA

Il trattamento chimico antimacchia sui pavimenti in graniglia deve avvenire dopo un adeguato periodo dalla posa (per i pavimenti prelucidati) o dalla levigatura (per i pavimenti lucidati in opera).

Le marmette nuove di fabbrica contengono al loro interno una certa quantità d'umidità che è destinata ad aumentare con la posa in opera che avviene a mezzo di malta e collante, che contengono anch'essi acqua. A tal eccesso d'umidità se ne può aggiungere ancora nel caso di levigatura in opera.

Prima di iniziare il trattamento antimacchia è indispensabile che il processo d'evaporazione sia stato completato. Essa avviene attraverso la traspirazione delle marmette verso l'esterno. Effettuare il trattamento antimacchia anzitempo equivarrebbe ad inibire il processo d'evaporazione dell'umidità causando la formazione d'aloni e discontinuità cromatiche su tutta la superficie trattata. Il periodo d'evaporazione dell'umidità è variabile e dipende dalle condizioni climatiche e dalla ventilazione dei locali interessati alla pavimentazione.

- Pulire con cura la superficie da trattare con acqua e sapone neutro (non utilizzare acidi, anche se diluiti).
- Quando il pavimento è completamente asciutto, stendere uno strato d'idro-oleorepellente.
- Attendere un giorno.
- Stendere sul pavimento la cera (meglio se siliconata) e passare un panno di lana o meglio, una macchina

lucidapavimenti che monti dischi di panno o paglietta di ferro, così facendo si otterrà un pavimento brillante e protetto.

- In alternativa si possono utilizzare prodotti detergenti autolucidanti, pratici e facili da reperire sul mercato.

Per pulizie a fondo e per disinfettare si consiglia di diluire in un secchio d'acqua un bicchiere d'ammoniaca, quindi lavare normalmente il pavimento.



Per la pulizia quotidiana usare acqua e sapone neutro alternato con sporadici lavaggi del tipo lavaincera.

LE MACCHIE

Nell'eventualità che cadono sul pavimento delle sostanze che provocano macchie, è buona regola pulire immediatamente con carta assorbente tipo cucina e risciacquare con acqua. Nel caso di macchie consolidate bisognerà operare nel modo seguente:

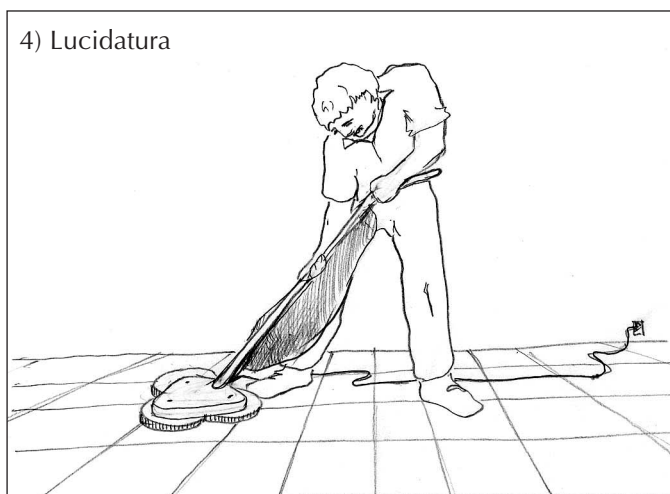
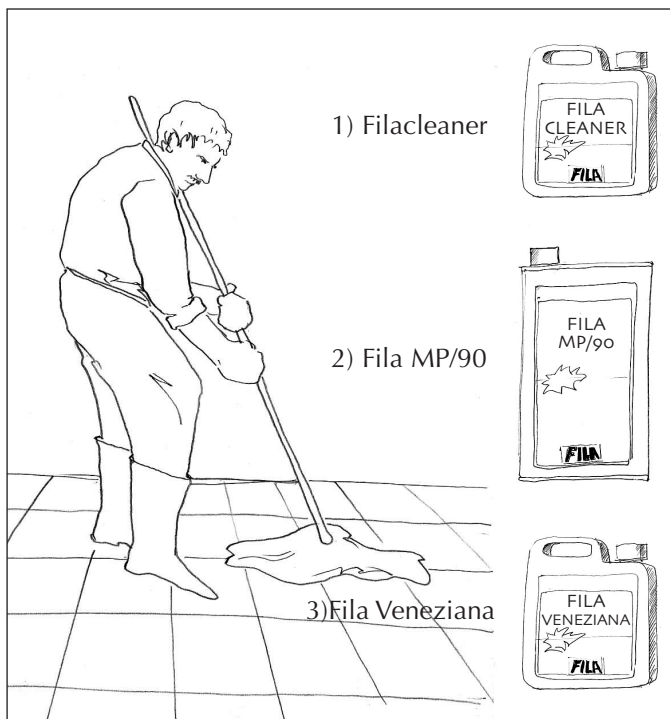
- *Macchie oleose*: preparare un impasto di gesso e trielina, versarlo direttamente sulla macchia, attendere che si solidifichi, quindi rimuovere e risciacquare.
- *Macchie non oleose*: preparare un impasto di gesso e varichina e procedere come sopra.
- *Corrosione*: l'aspetto esteriore è quello di una normale macchia ma è provocata da sostanze acide come limone o aceto. In questo caso è necessario levigare la zona circoscritta alla macchia utilizzando un flessibile con feltro e pasta abrasiva di marmo.

TRATAMENTI, CONSERVAZIONE E PULIZIA CON PRODOTTI FILA

- 1) Lavare il pavimento con Filacleaner (detergente neutro).
- 2) Quando il pavimento è asciutto stendere uno strato di Fila MP/90 (protettivo idro-repellente per marmo), con pennellessa, straccio oppure altro applicatore opportuno.
- 3) Dopo almeno 24 ore, stendere una mano di Fila Veneziana (cera liquida per marmo).

4) Quando il pavimento è asciutto, lucidare con lucidatrice domestica.

Operando in questo modo si ottiene una completa impermeabilizzazione del pavimento garantendo, inoltre, la durata della lucidatura proteggendola dall'usura. In generale, non esistono trattamenti resistenti agli aci-



di, nell'eventualità si dovessero riversare sul pavimento tale sostanze è giusta regola toglierle immediatamente.

TRATTAMENTO AD ALTA

IDRO-OLEOREPellenza con PRODOTTI FILA

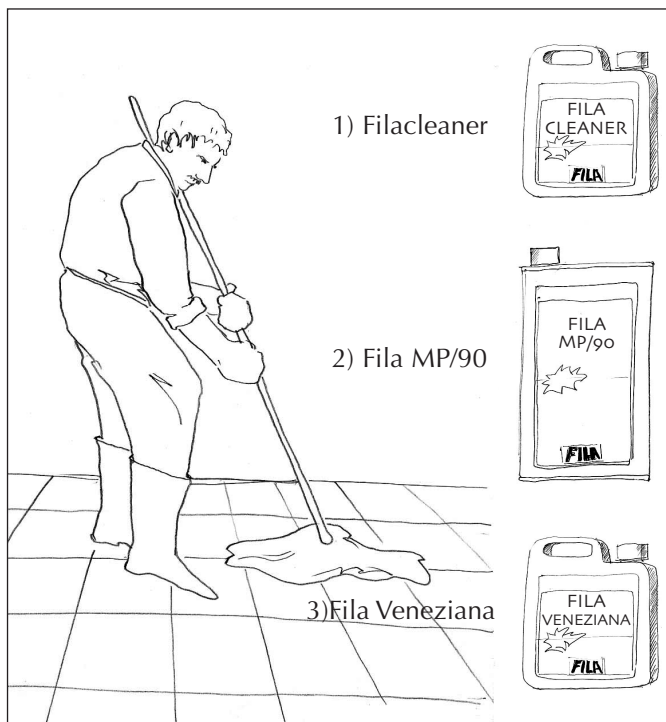
Questo tipo di trattamento si basa sull'uso di prodotti impermeabilizzanti non filmati e se ne consiglia l'uso sulle superfici più a rischio, quali, bagni e cucine.

- 1) Lavare il pavimento con Filacleaner (detergente neutro).
- 2) Quando il pavimento è asciutto, stendere l'Hidrorep (protettivo idrorepellente per marmo), con pennellessa, straccio o altro applicatore opportuno.
- 3) Dopo almeno 24 ore, stendere una mano di Filafob

(protettivo oleorepellente) con le medesime modalità.

MANUTENZIONE CON PRODOTTI FILA

Manutenzione ordinaria: lavare anche quotidianamente con Filacleaner (detergente neutro); una volta al mese ripristinare lo strato di cera lavando con 2 o 3 bicchieri di Fila Veneziana diluito in acqua. Nel caso di macchie persistenti, decerare completamente la parte con Fila PS/87, se le macchie dovessero persistere, utilizzare Fila SR/95 (per macchie colorate) e Fila Nospot (per macchie d'olio e unto). Quando la superficie è



asciutta, applicare una mano di cera.

NOTE PER LA SCELTA E LA PROGETTAZIONE

- Il colore dei pezzi speciali, del battiscopa, del fondo decoro e delle tinte unite possono essere di diversa tonalità tra loro.
- La frantumazione e la miscelatura delle polveri e delle graniglie di marmo (variabili di tonalità per loro natura) possono dar luogo a tonalità diverse sulla stessa partita di marmette a tinta unita.
- I pezzi speciali (gradini, soglie, top, ecc.) sono realizzati con graniglie di granulometria 3/6mm.
- I colori dei decori sono a totale discrezione del cliente, da scegliere tra quelli disponibili nella tabella colori restando fermi che vi possono essere delle differenze di tonalità tra marmette a tinta unita e marmette decorate. Per ovviare a quest'inconveniente, si consiglia di non accostare colori uguali tra decoro e tinta unita, così da non evidenziare le possibili differenze di tonalità. Le linee geometricamente imprecise non sono da considerarsi un difetto, bensì una caratteristica natura-

le del prodotto essendo essi di produzione artigianale.

PRECISAZIONI

L'intensità del colore varia notevolmente, ma in modo temporaneo dovuto all'umidità contenuta nella marmetta: materiale umido - colore più intenso; materiale asciutto - colore reale. Per ragioni produttive le marmette appena prodotte, vengono imballate presso lo stabilimento con un certo residuo d'umidità, pertanto può accadere che durante la fase di controllo del materiale giunto a destinazione, si possono riscontrare sensibili differenze cromatiche rispetto a quello ordinato o visto nel campione. Per verificare la corrispondenza reale del prodotto, si consiglia di far asciugare bene una marmetta vicino ad una fonte di calore.

EFFLUORESCENZE

Sono molto rare e si possono presentare sotto forma d'alone perimetrale nelle marmette. Scompaiono naturalmente dopo alcuni giorni dalla posa, specialmente se il pavimento è lavato di frequente con acqua e sapone neutro.

LINEA PASTINA

Le mattonelle in pastina, già note alla fine dell'800 hanno avuto grande diffusione fino agli inizi del 900. Sono state utilizzate per pavimentare ville, palazzi e chiese d'epoca.

POSA IN OPERA

TRATTAMENTO E MANTENIMENTO

Nell'eventualità che la mattonella in pastina debba essere levigata in opera, è necessario, in fase d'opera livellare le mattonelle con cura e precisione. I possibili dislivelli possono causare un'eccessiva molatura, rischiando di compromettere il risultato finale del pavimento.

Aloni, effetto ragnatela e piccoli grumi di macinato sono caratteristiche intrinseche e non create artificialmente.

La posa in opera può avvenire sia con malta di cemento sia con collante procedendo con i sistemi e le modalità già descritte.

Per attenuare la risalita dei sali (fluorescenza) si consiglia la posa in opera con colanti non acquosi. Dopo la posa e la stuccatura, attendere alcuni giorni per permettere l'evaporazione del residuo d'umidità. Procedere quindi al trattamento come segue:

- Bagnare il pavimento con acqua (non abbondante) usando uno straccio o spugna
- Lavaggio rapido con acido tamponato
- Risciacquare dopo pochi secondi
- Attendere che si asciughi il pavimento

- Sosta di un giorno
- Procedere alla stesura di due mani di cera in pasta per cotto.

Per il mantenimento, effettuare lavaggi con sapone neutro alternati a lavaggi "lavincera".

NOTA: Le mattonelle in pastina non possono essere utilizzate per pavimentazioni esterne.

LINEA TASSELLI

Le marmette della linea Tasselli devono essere obbligatoriamente posate con distanziatori da 3mm. Utilizzare per la stesura del collante l'apposita spatola dentata. Dopo la stesura del collante su piccole superfici, applicare le piastrelle distanziandole di 3 mm tra loro.

Effettuare la battitura con cura, assicurandosi che le piastrelle siano ben livellate tra loro. Ultimata la posa si potrà passare alla stuccatura totale della superficie, utilizzando stucchi per fughe a grana fine e del colore desiderato (si consiglia il colore grigio - cemento per ogni tipo di Tasselli). Per la stesura seguire le istruzioni della ditta produttrice. Lo stucco, appena impastato deve essere spalmato su tutta la superficie con l'apposita spatola di gomma avendo cura che penetri a fondo in tutti i canali delle fughe (il livello dello stucco deve essere inferiore rispetto alla superficie della tessera). Terminata l'operazione e quando lo stucco comincia a rapprendere, togliere l'eccesso utilizzando una spugna idonea. Trascorse 24 ore bisogna passare il rivestimento con una paglietta di ferro fine.

Fabbisogno stucco: 3 kg/mq.

PULIZIA E MANUTENZIONE

Non usare acidi o prodotti di pulizia a base acida. Si possono usare invece, sapone neutro, detersivi o prodotti lievemente alcalini.

TRATTAMENTI

Terminata la posa, quando il rivestimento è completamente asciutto e senza residui d'umidità, si consiglia di passare a pennello un normale prodotto idrorepellente.

LINEA COUNTRY E SASSI DI SANT'ERASMO

Le mattonelle vanno posate con normali colle e distanziate tra loro di 2 a 6 mm. Curare la battitura in modo che sia uniforme ed assicurarsi che le mattonelle siano ben livellate tra loro.

Stuccatura e Fuga: utilizzare normali stucchi per fughe del colore desiderato. L'impasto dovrà essere spalmato con spatola di gomma. Quando lo stucco comincia a rapprendere, togliere l'eccesso con una spugna idonea.

Trattamento Antimacchia: Il materiale, per essere trattato deve essere perfettamente asciutto e pulito. Si consiglia, in modo particolare, per i piani delle cucine, un passaggio a pennello di idro-oleorepellente (lo stesso che si usa per il marmo) a lavoro finito.

Pulizia e Manutenzione: Usare detersivo neutro evitando prodotti acidi.

This brochure is to let our readers know the characteristics of our products and allows, the buyer to avoid errors in choice, planning, the laying and the maintenance of the floors in grit.

We recommend a careful reading of it to all those people whom wish to buy or sell grit-tiled floors.

We are always at your complete disposition for any further information and or suggestions.

HISTORICAL NOTES

The grit tile was born at the end of the 800rds from the use of a newly invented building material: cement. Initially it was used for "pastina": cement mixed with of marble grinded very finely (in powder) and natural oxidants.

Afterwards, the cement was mixed to marble more coarsely grounded (granule 1/3) and deriving from varied types of marble, this has allowed to have the vast range of colors of the grit tiles, currently available today.

Around the '900rds the marble grit tiles were enriched with decorum's that adorned the single shaded tiles. Greek frets, borders and the carpets characterized the first half of the last century, becoming classics of architecture of the time.

Floral and geometric designs were the tendencies of this new style. The first one prevailed in the first centennial, the second stayed in fashion until the end of the 1940s.

Law protects all the realizations of the time, for the notable aesthetical and artistic merit today.

THE CONTEMPORARY PRODUCTION

After some decades of crisis the use of the marble grit tile is in considerable resumption, above all for its employment in the restructuring and restauration of epoch buildings.

Such use has also allowed the raising of the marble grit tile in contemporary house building.

Do to this new usage some ameliorations have been studied.

These ameliorations can be synthesized as follows:

- New products to prevent the formation of stains
- The possibility to polish the grit tiles during the production so to avoid it afterwards.

The grit tile, from simple floor tile has become a material for wall covering, offering many solutions (mosaics, kitchen tops and shelves shaped etc.) they make the grit tile more and more used, also in the realization of baths and kitchens.

The grit, being a handicraft product is of great prestige and quality, irreplaceable in the restauration of epoch buildings, churches and public buildings of ancient construction.

METHODS OF PRODUCTION

The decorated grit tile is still a product of handicraft. The mixtures are created mixing powder and pieces of marble and natural oxidants to cement. This mixture is poured into forms following an ancient technique.

For the production of the single shaded tile, Pavimenti Fogazza has recently renewed the fittings of their establishment in Palermo, and is now capable to produce a marble grit tile that maintains unchanged the historical characteristics, haven diminished thickness, improving the quality and the resistance of the product.

The factory produces the tiles in only one layer, avoiding increased weight and thickness. The resistance has been improved by the compression, which they are submitted to, bringing it from 200 to 500 tons, so to obtain a product with a compact mass.

The elimination of the second layer decreases the weight of the tile, making transportation, and laying much easier and at last, the second layer being absorbent created more than a few problems.

The mixtures are created with special tools of high precision that guarantee best possible chromatic uniformity.

LAYING - WORK INSTRUCTIONS

Pavimenti Fogazza recommends laying with adhesive. The surfaces of laying have to be compact and clean of all traces of oil, fat and dust. If the tiles are to be placed on an absorbent surface, it is essential that before



laying, to wet the surface with rubber latex diluted in parts 1/3 with water.

To prepare the mix use water and normal glue for floors, this mixture can be worked for about 3-4 hours. The mixture must be spreaded on the surface of laying with the special toothed spatula and in a quantity for a good adhesion of the tile.

After the layout of the adhesive on small surfaces the floors can be prepared having care that the beating is uniform and outdistancing them the one from the other of at least a millimetre.

The sealing for the spaces must not be applied before 5 or 6 days from the laying of tiles.

SUGGESTIONS FOR THE LAYING SHINY AND ANTIQUE STYLE TILES

- Leave between the tiles a millimeter, using the special separators.
- Glue must be diluted and placed on the interested surface with the special toothed spatula.
- The surface must be levelled subsequently.
- Place the tile having care that the beating is uniform.
- To stucco the spaces use the products recommended by pavimenti Fogazza, diluting them with rubber latex and water, or use the available plasters in commerce suitable to the colour of the floor.
- The excess stucco must be removed immediately with a damp cloth or sponge.
- For a good result of the laying it is necessary to level with care and precision the tiles.

IMPORTANT

After the laying, the floor can assume colours of varying intensity depending on the quantity of humidity absorbed, such effect will disappear following the complete drying of the flooring.

SEALING AND STUCCO

The sealing must be performed 4 or 5 days after laying the tiles. The tiles must be distanced one from the other using special 1 mm separators.

Mix the plaster furnished by Pavimenti Fogazza with water (70%) and rubber latex (30%). The percentage of water can vary if expressly pointed out by the manufacturing firm of the latex.

To seal floors that are to be shined after laying, the mixture must be very liquid and spreaded several times and in different directions. Be sure that the mixture penetrates in the cracks for at least 1 mms. Save a part of the stucco that will be used to smooth the floor. After sealing, wash the floor several times a day especially in the warmest periods of the year.

The laying of our products is recommended on surfaces that don't conduct humidity.



POLISHING OF THE SMOOTHED GRITS

For a good result it is essential to level with precision the tiles. Eventual differences in level can cause an excessive grinding that could jeopardize the final result. For the first polishing do not use abrasive inferior to 60.

MAINTENANCE OF GRIT FLOORS NATURAL METHOD

Grit tiles have a low degree of absorption, which most evident when the floor is new.

With time, either for the change and the maturation of the molecular structure of the tile either for washings (water must not be decalcified), the degree of absorption will gradually decrease and disappear entirely eventually. To accelerate such process we advise, immediately, numerous washings with neutral soaps (to never use acids). When the floor is dry a wax layer can be given, better if silicon.

CHEMICAL ANTI STAIN TREATMENT

This kind of treatment is to be done after a suitable period of time from the laying or from the polishing.

Tiles contain a certain quantity of humidity that is destined to increase with the laying.

Before beginning the treatment it is essential that the process of evaporation have been completed. To use this treatment in advance inhibits the process of evaporation causing the formation of chromatic discontinuity on the whole treated surface. The period of evaporation varies and depends on the climatic conditions.

- Clean the surface to treat with water and neutral soap (not to use acids, even if diluted).
- When the floor is completely dry put a layer of idro-oleorepellent.
- Let stand one day.
- Wax (better if silicon) and pass a wool cloth or better, a polishing machine.



STAINS

In the eventuality that falls on the floor substances that cause stains, it is good rule to clean with paper immediately absorbent type and rinse with water. In case of consolidated stains it is necessary to operate in the following way:

- *Oily stains:* prepare a mixture of chalk and trichloroethylene and pour it directly on the stain, let it set, therefore remove and rinse with water.
- *Non-oily stains:* prepare a mixture of chalk and

chloride progress as above.

- *Corrosion:* the external aspect is that of a normal stain. In this case it is necessary to smooth the zone circumscribed to the stain using a flex with felt and abrasive marble paste.

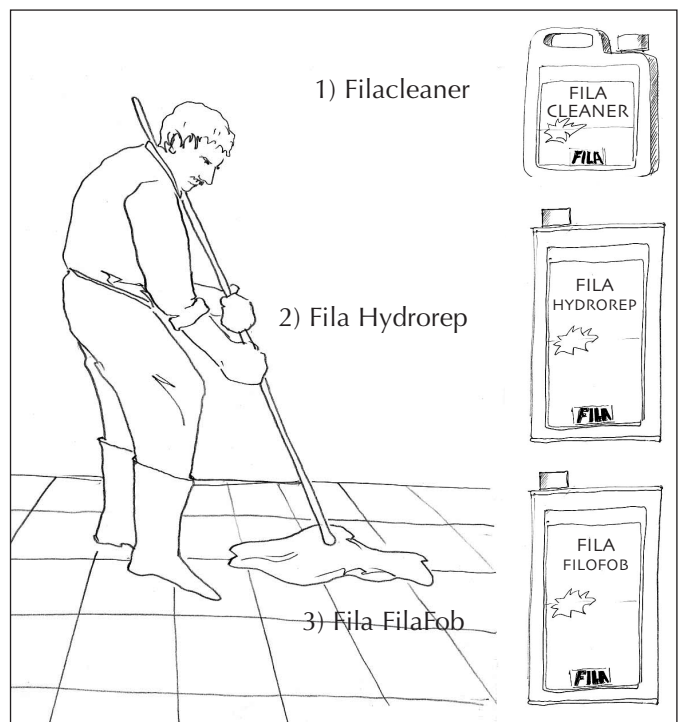
4) polishing



MAINTENANCE AND CLEANING WITH "FILA" PRODUCTS

- 1) Wash the floor with "Filacleaner" (neutral detergent).
- 2) When the floor is dry apply a layer of "Fila MP/90" (protective idro-repellent for marble),
- 3) wait at least 24 hours, and apply a layer of "Fila veneziana" (liquid wax for marble).
- 4) When the floor is dry polish with domestic polishing machine.

Operating in this way, a complete waterproofing of the



floor is guaranteed protecting it.

HIGH HYDRO-OLEOREPELLENT TREATMENT WITH "FILA" PRODUCTS

This type of treatment is recommended on surfaces more at risk like, bathrooms and kitchens.

- 1) Wash the floor with Filacleaner (neutral detergent).
- 2) When the floor is dry, apply Hdrorep (protective idrorepellente for marble).
- 3) After at least 24 hours, apply a layer of "Filafob" (oleo repellent) with the same formalities.

MAINTENANCE WITH "FILA" PRODUCTS

Ordinary maintenance: wash daily with "Filacleaner" (neutral detergent); once a month, to restore the wax layer wash with 2 or 3 glasses of "Fila Veneziana" diluted in water. In the case of persistent stains, de-wax completely the part with "Fila PS/87", if the stain persists, use "Fila SR/95" (for colored stains) and "Fila Nospot" (oily stains). When the surface is dry apply wax.

NOTES FOR CHOICE AND PLANNING

- The colour of the special pieces, of the skirting board, of the decorum and some single shades can be of different in tonality.
- The special pieces (steps, thresholds, top, etc.) are made with grits of granule 3/6mm.
- The colours of the decorum are to total discretion of the customer, whom can choose from those available on the colour chart. There can be differences of tonality between single shaded and decorated tiles. We advise not to approach equal colours between decorum and single shade, so that not to underline the possible differences of tonality. Geometrically inaccurate lines are not to be considered a defect. On the contrary a characteristic of the product, being it of handicraft production.

SPECIFICATIONS

The intensity of colour may vary notably, but temporarily do to the humidity contained in the tile. Damp material-more intense colour; dry material-real colour. For productive reasons the tiles, are packed near the establishment with a certain residual of humidity, therefore it can happen that during the phase of control of the material joint to destination, sensitive chromatic differences can be found in comparison to that ordered and seen as sample. To verify the real correspondence of the product we advise to let dry near a source of heat.

PASTINA SERIES

The tiles in pastina have been used for paving villas,

buildings and churches of epoch.

LAYING, TREATMENT AND MAINTENANCE

In the eventuality that the tile in pastina must be smoothed after laying, it is necessary, in phase of work to level the tiles with care and precision. The possible gradients can cause an excessive grinding, jeopardizing the final result of the floor.

You can place the tiles using cement or glue proceeding as described above.

Laying is recommended with non-watery glue. After the laying and the succour, wait a few days to allow evaporation therefore treat as it follows:

- Wash the floor with water (not abundant) using a rag or sponge
- Rapid washing with acid. Rinse immediately
- Let dry
- Stand one day
- Apply two layers of wax.

For the maintenance, wash with neutral soap.

NOTE: tiles in pastina cannot be used for external floorings.

TASSELLI SERIES

The TILES of the Tasselli series must be placed using 3mm separators. Use glue for placing, and Carefully beat, assuring that the tiles is well levelled. Completed the laying stucco can be applied on the entire surface, using plasters of the desired colour (grey is recommended). For the layout follow the instructions of the manufacturing firm. The stucco must be applied using a special rubber applicator let set and remove with a damp sponge then polish after 24 hours. Requirement: 3 kgs/mq.

CLEANING IS MAINTENANCE

Don't use acids for cleaning. Use instead, neutral soap cleansers or slightly alkaline detergents.

TREATMENTS

Finished the laying, when the covering is completely dry we advise to apply a common hydro-repellent.

COUNTRY SERIES AND STONES OF SANT'ERASMO

The tiles are to be placed with normal glues and separating them of 2 to 6 mms. Carefully beating so to level them.

Stucco: Use normal plasters of the desired colour. The mixture must be applied as already described above.

Anti stain Treatment: The tiles must be completely dry and clean. We recommend applying a hydro repellent for marble especially for kitchens and bathrooms.

Cleaning and Maintenance: use neutral cleanser

Cette brochure a pour but de faire connaître aux lecteurs les caractéristiques de nos produits et de permettre aux acquéreurs d'éviter des erreurs dans le choix, la conception, la pose et l'entretien des carrelages en grès.

Nous en recommandons vivement la lecture à tous ceux qui ont l'intention d'acquérir ou de vendre des carreaux en grès.

Nous sommes à votre disposition pour toute précision ou information supplémentaire, ainsi que pour toute suggestion.

HISTOIRE

L'emploi des carreaux en grès remonte à la fin du XIX^e siècle et dérive de la découverte d'un nouveau matériau de construction, le ciment.

À l'origine en effet, on utilisait un mélange de ciment et de marbre broyé très finement (en poudre) avec des oxydes naturels, qu'on appelait pastina.

Ensuite le ciment fut mélangé à des fragments de marbre broyé moins fin (granulométrie 1/3) et provenant de différents types de marbre, ce qui a permis d'obtenir la vaste gamme de couleurs des carreaux en grès que nous connaissons tous aujourd'hui. Au début du XIX^e siècle, les carrelages en grès s'enrichirent de motifs décoratifs qui ornaient les fonds unis. Les frises grecques, les bordures et les tapis caractérisèrent la première moitié du siècle dernier et devinrent des classiques de l'architecture de cette époque. Les tendances de ce nouveau style furent les dessins à motifs floraux et géométriques. La première s'imposa durant les deux premières décennies tandis que la deuxième resta en vogue jusqu'aux années quarante.

En raison de leur valeur esthétique et artistique, toutes les réalisations de cette époque sont aujourd'hui protégées par la Surintendance aux Beaux Arts.

LA PRODUCTION CONTEMPORAINE

Après plusieurs décennies de crise, l'emploi des carrelages en grès est en nette reprise, surtout pour la rénovation et la restauration de palais et d'immeubles d'époque. Mais cet emploi a également permis de redécouvrir les carreaux en grès pour les constructions contemporaines.

Avec ce regain d'intérêt, on a mis au point de nouvelles techniques de production, qui ont permis d'éliminer les points faibles de la production d'alors. Ces améliorations concernent principalement:

la mise au point de nouveaux produits anti-absorbants pour prévenir la formation de taches;

la possibilité de faire briller les carreaux durant la production, afin d'éviter de le faire après la pose;

et la création d'un vaste réseau de vente, qui rend ces produits facilement disponibles dans toutes leurs variantes chromatiques.

Autrefois simple élément de pavement, le carreau en grès est devenu aujourd'hui un véritable matériel de revêtement. La multitude des solutions qu'il offre (mosaïques, finitions, consoles, etc. ...) fait qu'on l'utilise de plus en plus, y compris pour la réalisation de salles de bains et de cuisines.

Le grès, indispensable pour la restauration de palais d'époque, d'églises et d'édifices publics anciens, est un produit artisanal, prestigieux et de qualité.

MÉTHODES DE PRODUCTION

Les carreaux décorés sont aujourd'hui encore produits artisanalement. On mélange le ciment avec de la poudre et des fragments de marbre naturel ainsi que des oxydes naturels. Puis la pâte obtenue est versée dans des moules en suivant une technique traditionnelle.

Pour la production des carreaux de couleur unie, Pavimenti Fogazza a récemment rénové les installations de ses établissements de Palerme, qui sont maintenant capables de produire des carreaux conservant toutes leurs caractéristiques esthétiques historiques, d'une épaisseur réduite de moitié, et dont la qualité et la résistance ont été améliorées.

Ces établissements modernes produisent un carreau constitué uniquement de la partie noble, évitant ainsi la partie inférieure qui en augmentait le poids et l'épaisseur. La résistance a été améliorée en augmentant la compression qui est passée de 200 à 500 tonnes, afin d'obtenir un produit dont la masse est plus compacte.

L'élimination du substrat diminue considérablement le poids des carreaux, ce qui en facilite le transport, la manipulation et la pose, mais surtout réduit l'alourdissement des planchers.

Enfin, ce substrat étant absorbant, cela créait un certain

nombre de problèmes supplémentaires.

Les mélanges et les pâtes sont réalisés avec des instruments de précision qui garantissent la meilleure uniformité chromatique possible, en tenant compte du fait que, comme nous l'avons déjà dit, la production est naturelle, donc variable.

INSTRUCTIONS POUR LA POSE

Pavimenti Fogazza conseille de poser les carrelages avec des colles.

Les surfaces de pose doivent être compactes et sans trace d'huile, de gras, de poussières ou d'incrustations. Si l'on veut poser les carreaux sur des surfaces très absorbantes, il est indispensable d'humidifier le fond avec du latex de caoutchouc dilué dans 2/3 d'eau avant la pose de la colle.

Mélanger l'eau avec une colle pour pavements qu'on trouve dans le commerce et dont le temps d'emploi varie de 3 à 4 heures en fonction des conditions climatiques. La pâte obtenue doit être étendue sur les surfaces de pose avec la spatule crantée prévue à cet effet et en quantité suffisante pour permettre une bonne adhésion du carrelage. Après avoir étendu la colle sur de petites surfaces, placer les carreaux en ayant soin de les poser de manière uniforme et de laisser un espace d'au moins un millimètre entre eux.

Les joints doivent être coulés au moins 5 ou 6 jours après la pose des carreaux.



CONSEILS POUR LA POSE DE CARREAUX BRILLANTS ET VIEILLIS

- Laisser un millimètre entre chaque carreau en

utilisant les gabarits d'écartement prévus à cet effet.

- La colle doit être diluée et étendue sur les surfaces intéressées avec la spatule prévue à cet effet.
- S'il est nécessaire de niveler ultérieurement la surface, étendre une petite quantité de colle avec une truelle directement sur les carreaux et verser.
- Poser les carreaux de manière uniforme.
- Pour les joints, utilisez les produits conseillés par Pavimenti Fogazza, en les diluant avec du latex de caoutchouc et de l'eau, ou les stucs disponibles dans le commerce adaptés à la couleur du carrelage.
- Le stuc en excès doit être retiré immédiatement avec une éponge ou un chiffon humide.
- Pour une bonne réussite de la pose, il est nécessaire de niveler les carreaux soigneusement et avec précision.

IMPORTANT

Quand la pose est terminée, le carrelage peut avoir des couleurs d'intensité variable en fonction de la quantité d'humidité absorbée, mais cet effet prendra fin dès que les locaux seront parfaitement secs.

COULAGE DES JOINTS

Le coulage du stuc dans les interstices doit être effectué 4 ou 5 jours après la pose des carreaux. Ces derniers doivent être séparés par une espace d'un millimètre. Mélanger la poudre de stuc fournie par Pavimenti Fogazza avec de l'eau (70%) et du latex de caoutchouc (30%). Le pourcentage d'eau peut varier en cas d'indication précise du fournisseur du latex.

Pour couler les joints de carreaux qui doivent être polis après la pose, le coulis doit être très liquide et étendu plusieurs fois dans différentes directions.

Vérifier que le stuc pénètre bien au fond des fissures d'au moins 1 mm. En conserver une partie, qui sera utilisée au moment du polissage des carreaux. Quand l'opération est terminée, humidifier le carrelage plusieurs fois par jour pendant une période d'au moins 4 ou 5 jours.

Il est conseillé de poser nos produits sur des surfaces sans humidité. Pour réaliser le pavement d'un rez-de-chaussée, il est recommandé de consulter un technicien pour évaluer la possibilité d'éliminer les sources d'humidité éventuelles, afin d'éviter des modifications chromatiques du carrelage.



LUSTRAGE DU GRÈS POLI APRÈS LA POSE

Pour une bonne réussite du travail, il est indispensable de niveler les carreaux soigneusement et avec précision. D'éventuelles différences de niveau pourraient entraîner un meulage excessif, qui risquerait de compromettre le résultat final. Pour le premier ponçage, ne pas utiliser de meules abrasives de grain inférieur à 60. Un bon plombage (phase finale du polissage de carreaux posés) peut éviter tout autre type de traitement. En effet le plombage réduit considérablement la porosité du matériau et donc son pouvoir d'absorption. Pour cette opération, on conseille l'emploi d'acides oxaliques et de potée en parts égales.

TRAITEMENT ET CONSERVATION DES PAVEMENTS EN GRÈS PAR DES MÉTHODES NATURELLES

Les carreaux en grès ont un degré d'absorption bas que l'on enregistre quand le pavement vient d'être posé. Ensuite, avec la modification progressive de la structure moléculaire du carrelage et les lavages successifs (l'eau ne doit pas être décalcifiée), le degré d'absorption diminuera progressivement jusqu'à disparaître complètement. Pour accélérer ce processus, on conseille d'effectuer après la pose de nombreux lavages avec des savons neutres (ne pas utiliser d'acides ou de savons acides).

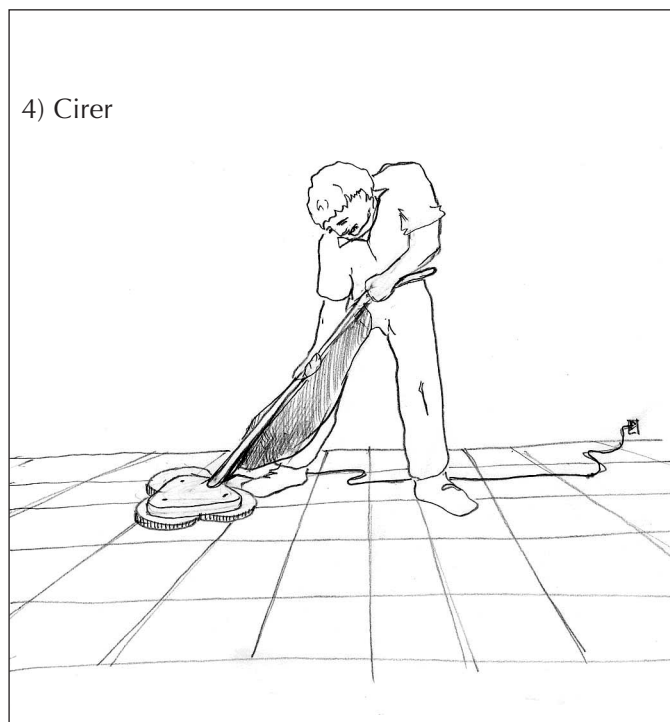
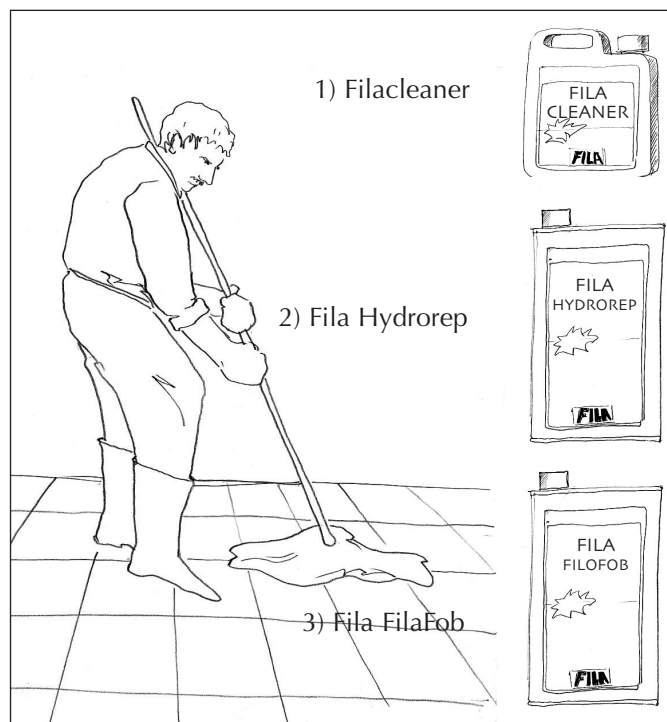
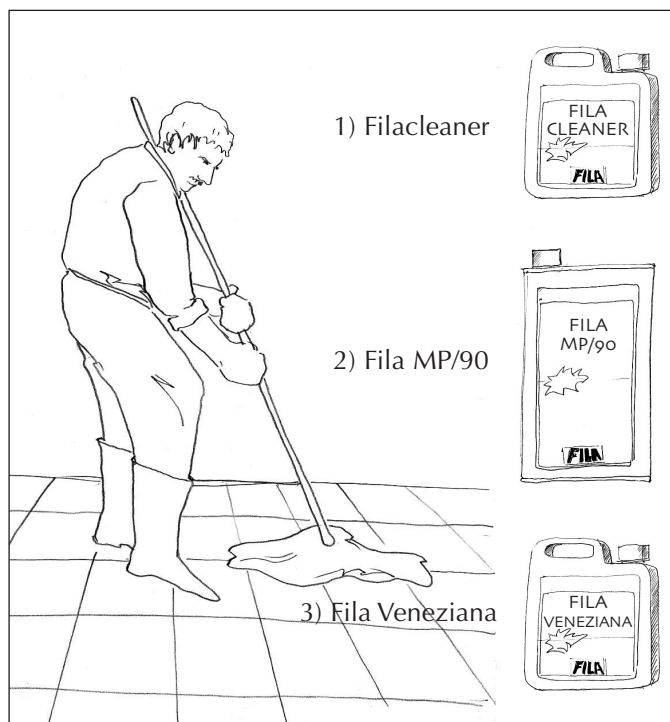
Quand le pavement est bien sec on peut y passer de la cire, de préférence siliconée. Pour l'étendre suivre les instructions du fabricant.

TRAITEMENT ANTI-TACHES DE NATURE CHIMIQUE SUR DES CARRELAGES EN GRÈS

Le traitement chimique anti-tache des carrelages en grès doit être effectué un certain temps après la pose (pour les carrelages lustrés au préalable) ou après le polissage (pour les carreaux devant être lustrés après la pose). Les carreaux qui viennent d'être fabriqués contiennent une certaine quantité d'humidité, destinée à augmenter avec la pose, au contact du mortier et de la colle qui eux aussi contiennent de l'eau. A cet excès d'humidité s'ajoute celle que provoque le polissage, quand celui-ci a lieu après la pose. Avant de commencer le traitement anti-taches, il est indispensable que le processus d'évaporation, qui a lieu par la transpiration des carreaux vers l'externe, ait été complété. Effectuer le traitement anti-taches au mauvais moment équivaldrait à bloquer le processus d'évaporation de l'humidité, ce qui causerait la formation d'auréoles et des modifications chromatiques sur toute la surface traitée. La période d'évaporation de l'humidité est variable en fonction des conditions climatiques et de la ventilation des locaux où se trouve le carrelage.



- Nettoyer avec soin les surfaces à traiter avec de l'eau et du savon neutre (ne pas utiliser d'acides même dilués).
- Quand le pavement est complètement sec, étendre une couche de produit imperméabilisant.
- Attendre un jour.
- Etendre la cire (de préférence siliconée) sur le pavement et passer une serpillière en laine ou mieux, une cireuse avec des disques en tissu ou en paille de fer. Vous obtiendrez ainsi un carrelage brillant et protégé.



• On peut également utiliser des produits détergents, autolustrants, pratiques et faciles à trouver sur le marché.

Pour nettoyer à fond et pour désinfecter, on conseille de diluer un verre d'ammoniaque dans un seau d'eau, puis de laver normalement le pavement.

Pour le nettoyage quotidien, utiliser de l'eau et du savon neutre en alternant avec des lavages sporadiques en employant des shampooings cirants.

LES TACHES

Si des substances tombent sur le pavement en provoquant des taches, il est recommandé de nettoyer immédiatement avec du papier absorbant, du genre de celui qu'on utilise pour la cuisine et de rincer avec de l'eau. Dans le cas de taches anciennes il faut procéder de la manière suivante:

- *Taches huileuses*: préparer un mélange de plâtre et de trichloréthylène, le verser directement sur la tache, attendre que la pâte se solidifie, puis enlever et rincer.
- *Taches non huileuses*: préparer un mélange de plâtre et d'eau de javel et procéder comme ci-dessus.
- *Corrosion*: l'aspect extérieur est celui d'une tache normale mais elle est provoquée par une substance acide comme le citron ou le vinaigre.

TRAITEMENT IMPERMÉABILISANT AVEC DES PRODUITS FILA

Ce type de traitement se base sur l'emploi de produits imperméabilisants sans film et il est conseillé sur les surfaces les plus exposées comme les sols des cuisines et des salles de bains.

- 1) Laver le carrelage avec Filacleaner (détergent neutre).
- 2) Quand le carrelage est sec, étendre l'Hydrorep (protection hydrofuge pour marbre) avec un pinceau, un chiffon ou un autre applicateur.
- 3) Laisser passer au moins 24 heures, puis passer une couche de Filafob (protection oléofuge) de la même manière.

ENTRETIEN AVEC DES PRODUITS FILA

Entretien ordinaire: laver même quotidiennement avec Filacleaner (détergent neutre); une fois par mois reconstituer la couche de cire en lavant avec 2 ou 3 verres de Fila Veneziana dilué dans l'eau. Dans le cas de taches persistantes, enlever complètement la cire dans la zone de la tache avec Fila PS/87, si les taches résistent, utiliser Fila SR/95 (pour les taches colorées) et Fila Nospot (pour les taches d'huile et de gras). Quand la surface est sèche, passer une couche de cire.

REMARQUES POUR LE CHOIX ET LA CONCEPTION

- Les couleurs des pièces spéciales, des plinthes, du fond décoré et des teintes unies peuvent être de tonalités différentes
- Le broyage et le mélange des poudres et des grès de marbre (de tonalités variables par leur nature) peuvent donner lieu à des tonalités différentes au sein du même lot de carreaux à teinte unie.
- Les pièces spéciales (marches, seuil, bordures, etc.) sont réalisées avec des grès de granulométrie 3/6 mm.
- Les couleurs des décorations sont choisies par le client dans la gamme de celles qui sont disponibles, en tenant compte qu'il peut y avoir des différences de tonalités entre les carreaux à teinte unie et les carreaux décorés. Pour pallier à cet inconvénient, on conseille de choisir des couleurs différentes afin de ne pas mettre en évidence ces différences de tonalités possibles. Les lignes géométriques imprécises ne sont pas un défaut de fabrication mais une caractéristique naturelle du produit qui est fabriqué artisanalement.

PRÉCISIONS

L'intensité de la couleur varie considérablement, mais temporairement, en fonction de l'humidité contenue dans les carreaux: matériel humide - couleur plus intense ; matériel sec – couleur réelle. Pour des raisons productives, les carreaux qui viennent d'être fabriqués sont emballés dans l'établissement avec un certain résidu d'humidité, il peut donc arriver que durant la phase de contrôle du matériel parvenu à destination, on observe des différences chromatiques significatives par rapport aux couleurs choisies ou à celles du catalogue. Pour vérifier si la couleur réelle du produit correspond, on conseille de faire sécher un carreau près d'une source de chaleur.

EFFLORESCENCES

Elles sont très rares et peuvent se manifester sous forme d'auréoles sur le périmètre des carreaux.

Elles disparaissent naturellement quelques jours après la pose, en particulier si le carrelage est lavé fréquemment avec de l'eau et du savon neutre.

LIGNE PASTINA

Les carreaux en grès appelé pastina (à l'ancienne) étaient déjà utilisés à la fin du XVIIIe siècle et connurent un grand succès au début du XIXe siècle. On les a utilisés pour les carrelages de villas, de palais et d'églises de l'époque.

POSE, TRAITEMENT ET ENTRETIEN

Si les carreaux en pastina doivent être polis après la pose, il est nécessaire de les niveler avec soin et précision. D'éventuelles différences de niveau pourraient entraîner un meulage excessif, qui risquerait de compromettre le résultat final du carrelage.

Des auréoles, l'effet toile d'araignée et les petits grumeaux sont des caractéristiques intrinsèques et naturelles.

La pose peut être effectuée avec du mortier de ciment ou avec de la colle selon les systèmes et les modalités déjà décrits.

Pour atténuer la remontée des sels (fluorescence), on conseille d'utiliser des colles non aqueuses. Après la pose et le coulage des joints, attendre plusieurs jours pour permettre l'évaporation des résidus d'humidité. Procéder ensuite au traitement de la manière suivante.

- Humidifier le pavement avec de l'eau (en quantité non abondante) au moyen d'un chiffon ou d'une éponge.
- Lavage rapide avec un acide tamponné. Rincer au bout de quelques secondes.
- Laisser sécher le pavement.
- Attendre 24 heures.
- Passer deux couches de cire en pâte pour terres cuites.

Pour l'entretien, laver régulièrement avec de l'eau et du savon neutre en alternant avec des shampoings cirants.

REMARQUE : Les carreaux en grès pastina ne peuvent pas être utilisés à l'extérieur.

LIGNE TASSELLI

Les carreaux de la ligne Tasselli doivent obligatoirement être posés en les séparant avec des cales à joints ou des croisillons de 3 mm. Pour étendre la colle utiliser la spatule crantée prévue pour cet usage. Après avoir étendu la colle sur de petites surfaces, appliquer les carreaux à une distance de 3 mm l'un de l'autre.

Effectuer l'application avec soin en s'assurant que les carreaux sont bien nivelés.

Quand la pose est terminée on peut passer au stucage des joints en utilisant des stucs à grain fin de la couleur désirée (le gris – ciment est conseillé pour tous les carreaux de la ligne Tasselli). Pour l'emploi suivre les instructions du fabricant. Le stuc doit être gâché et appliqué immédiatement sur toute la surface au moyen de la spatule de caoutchouc prévue à cet effet en ayant soin que le stuc descende bien au fond du sillon entre les carreaux (le niveau du joint en stuc doit être inférieur à celui du carreau). Quand l'opération est terminée et que le stuc commence à durcir, enlever l'excès en utilisant une éponge humide. Il faut ensuite attendre 24 heures et passer une paillette de fer fin sur le revêtement.

Quantité de stuc nécessaire: 3 kg/m².

NETTOYAGE ET ENTRETIEN

Ne pas utiliser d'acides ou de produits à base acide. Par contre, il est conseillé d'employer du savon neutre, de la lessive ou des produits légèrement alcalins.

TRAITEMENTS

Quand la pose est terminée et que le revêtement est complètement sec, sans résidu d'humidité, il est conseillé de passer au pinceau un produit hydrofuge normal.

LIGNE COUNTRY ET PIERRE DE SAINT ERASME

Les carreaux sont posés avec une colle normale et séparés l'un de l'autre de 2 à 6 millimètres. Il faut les placer avec soin de manière uniforme et s'assurer qu'ils sont bien nivelés.

Stucage et joints: Utiliser de simples stucs pour joints de la couleur désirée. La pâte doit être appliquée avec une spatule de caoutchouc. Quand le stuc commence à durcir, enlever les bavures avec une éponge humide.

Traitement anti-tache:

Pour être traité, le matériel doit être parfaitement sec et propre. Quand tout est terminé, on conseille en particulier pour les plans de travail des cuisines, de passer un imperméabilisant (le même que l'on utilise pour les marbres) avec un pinceau.

Nettoyage et entretien: Utiliser un savon neutre et éviter les produits acides.

Diese Broschüre soll den Lesern die Merkmale unserer Produkte erläutern und erlaubt dem Käufer, Fehler bei der Auswahl, der Planung und der Verlegung und Instandhaltung der Fußböden aus Marmorkies zu vermeiden.

Wir empfehlen denen, die es vorhaben, einen Fußboden aus Marmorkies zu kaufen oder zu verkaufen, diese Broschüre aufmerksam durchzulesen. Für eventuelle Rückfragen oder Ratschläge stehen wir Ihnen jederzeit zur Verfügung.

HISTORISCHE HINWEISE

Die Bodenfliese entstand am Ende des 19. Jahrhunderts durch den Gebrauch eines Baumaterials, das eben erst erfunden worden war: der Zement.

Am Anfang wurde Masse („Pastina“) gebraucht, die ein Gemisch aus Zement und sehr fein aufgespalteten Marmorsplittern (Pulver) und natürlichen Oxyden war. Dann wurde der Zement mit größeren Marmorsplittern gemischt (Granulometrie 1/3) die von verschiedenen Marmorarten stammten. Dies erlaubte, die große Vielfalt an Farben der Bodenfliesen aus Marmorkies zu erhalten, die heute alle kennen.

Um das 20. Jahrhundert herum wurden die Bodenfliesen aus Marmorkies mit Verzierungen angereichert, die den einfarbigen Untergrund schmückten. Die Mäander, Bordüren und die Teppiche charakterisieren die erste Hälfte des letzten Jahrhunderts und wurden Klassiker der damaligen Architektur. Blütenmotive und geometrische Zeichnungen waren die Tendenz dieses neuen Stiles. Die ersten überwogen in den ersten 20 Jahren, die geometrischen Zeichnungen hingegen bis in die 40er Jahre.

Alle Realisierungen dieser Epoche sind heute aufgrund ihrer bemerkenswerten ästhetischen und künstlerischen Wertes vom Amt für Denkmalspflege geschützt.

DIE HEUTIGE PRODUKTION

Nach einigen Jahrzehnten, die von einer Krise des Gebrauchs der Bodenfliesen aus Marmorkies bestimmt waren, sind diese in beachtlichem Aufschwung, vor allem aufgrund ihrer Verwendung bei der Renovierung und Restaurierung von antiken Gebäuden. Durch diese Verwendung erlaubte das Comeback der Bodenfliese auch im zeitgenössischen Bauwesen. Durch die Wiederverwendung wurden neue Produktionstechniken entwickelt, die es erlaubt haben, die Schwachpunkte der Produktion von damals zu beseitigen.

Bei den Verbesserungen handelt es sich um die folgenden Punkte:

- Die Überarbeitung neuer Produkte gegen die Feuchtigkeitsaufnahme um der Entstehung von Flecken entgegenzuwirken.
- Die Möglichkeit, die Bodenfliesen während der Produktion zu polieren um diese so bei der Verlegung zu vermeiden.
- Ein engmaschiges Verkaufsnetz, durch das die Produkte in all seinen verschiedenen Farbtönen leicht zu erhalten ist.

Die Bodenfliesen aus Marmorkies sind von einfachen Fußbodenfliesen ein echtes Verkleidungsmaterial geworden. Die Vielfalt an angebotenen Lösungen (Mosaik, Platten und ausgesägte Bretter, Einfassungen, etc.) sind Gründe dafür, daß die Fliesen immer häufiger verwendet werden, auch bei der Realisierung von Bädern und Küchen.

Beim Marmorkies handelt es sich um ein handwerkliches Produkt von großem Wert und Qualität, das bei der Restaurierung von antiken Palästen, Kirchen und öffentlichen, antiken Gebäuden unersetzlich ist.

PRODUKTIONSMETHODEN

Die verzierte Bodenfliese aus Marmorkies wird auch heute noch handwerklich hergestellt. Die Gemische erhält man, indem zum Zement natürlicher Marmorstaub und Marmorsplittter und natürliche Oxyde hinzugemischt werden. Die somit entstandene Masse wird nach der antiken Divisions - und Mischtechnik in die Formen gefüllt.

Zur Herstellung der Bodenfliesen in einheitlicher Farbe hat die Firma Pavimenti Fogazza kürzlich die Anlagen in der Fabrik in Palermo erneuert und ist somit nun in der Lage, Bodenfliesen aus Marmorkies herzustellen, die unveränderte historisch Ästhetische Merkmale aufweisen, jedoch halb so dick ist, wodurch die Haltbarkeit und die Qualität verbessert werden.

Die Anlage der neusten Generation stellt Fliesen aus einer einzigen Schicht her und die Unterschicht, die das gewicht und die Dicke erhöhte, fällt somit nun weg. Die Haltbarkeit wurde durch die Komprimierung verbessert, der die Fliesen unterzogen werden und auf 200 bis 500 Tonnen erhöht, wodurch ein Produkt mit einer kompakteren Masse erzeugt wird.

Durch das Wegfallen der Unterschicht werden die Fliesen leichter, was den Transport, die Verlegung und, was nicht zu vergessen ist, den Druck auf die Decke erleichtert. Außerdem machte die Unterschicht, daß sie nicht flüssigkeitsabweisend war, viele Probleme. Die Gemische und Massen werden mit extra dafür vorgesehenen Hochpräzisionswerkzeugen hergestellt,

die die bestmögliche Farbgleichheit garantieren und mit dem benützten Produkt verwendbar sind, das, wie schon vorher erwähnt, ein natürliches Produkt ist und somit veränderbar ist.

VERLEGUNG – ARBEITSANWEISUNGEN

Die Firma Pavimenti Fogazza rät zur Verlegung mit Kleber. Die Oberfläche, auf der die Fliesen verlegt werden sollen, muß fest sein und darf keine eventuellen Spuren von Öl, Fett, Staub und Verkrustungen aufweisen. Wenn auf sehr saugfähiger Oberfläche verlegt werden soll, muß vor der Verlegung des Gemisches der Untergrund mit Gummilatem angefeuchtet werden, der zu 1/3 mit Wasser gemischt werden sollte. Das Gemisch sollte aus Wasser und normalem Fußbodenkleber zubereitet werden, mit dem je nach den Klimaverhältnissen dann ungefähr 3-4 Stunden gearbeitet werden kann. Das Gemisch sollte dann auf die zu bearbeitenden Oberfläche mit dem dafür vorgesehenen gezackten Spachtel in ausreichender Menge aufgestrichen werden, um so eine gute Haftung der Fliesen zu ermöglichen.

Nach dem Aufstrich des Klebers auf kleine Oberflächen kann man den Fußboden auslegen und sollte dabei darauf achten, daß der Druck einheitlich ist und eine Fliese von der anderen mindestens 1 Millimeter entfernt ist. Das Fugenfüllmaterial sollte nicht vor 5 bis 6 Tagen nach der Verlegung der Fliesen eingefüllt werden.



RATSCHLÄGE FÜR DIE VERLEGUNG VON GLÄNZENDEN FLIESEN UND FLIESEN IM ANTIKSTIL

- Zwischen den Fliesen sollte ein Millimeter Platz gelassen werden. Dafür sollten die geeigneten Abstandhalter benützt werden.
- Der Kleber muß verdünnt werden und mit dem dafür

geeigneten gezackten Spachtel auf die Oberfläche aufgestrichen werden.

- Wenn die Oberfläche nochmals ausgeglichen werden muß, sollte eine kleine Menge Kleber mit einer Maurerkelle direkt auf die Fliese gestrichen werden und andrückt werden.
- Nun werden die Fliesen ausgelegt, wobei darauf zu achten ist, daß der Druck gleichmäßig ausgeführt wird.
- Kitten sie die Fugen mit Produkten, die von der Firma Pavimenti Fogazza empfohlen werden, indem Sie sie mit Gummilatem und Wasser verdünnen oder benützen Sie Kitt, der im Handel in der Farbe des Fußbodens erhältlich ist.
- Der überflüssige Kitt muß sofort mit einem feuchten Tuch oder Schwamm beseitigt werden.
- Um den guten Verlauf der Verlegung zu sichern ist es nötig, die Fliesen mit Sorgfalt und Genauigkeit zu ebnet.

WICHTIG!

Bei vollendeter Verlegung kann der Fußboden Farben von veränderlicher Intensität je nach Menge der aufgesogenen Feuchtigkeit annehmen. Dieser Effekt wird nach der vollständigen Trocknung der von der Fußbodenverlegung betroffenen Räume verschwinden.

FUGENFÜLLUNG UND KITTUNG

Die Fugenfüllung sollte 4 oder 5 Tage nach der Verlegung durchgeführt werden. Die Fliesen müssen voneinander durch die Abstandhalter 1 Millimeter entfernt sein.

Das Kittpulver, welches von der Firma Pavimenti



Fogazza geliefert wird, muß mit Wasser (70%) und Gummilatex (30%) gemischt werden. Der Prozentsatz des Wasseranteils kann variieren, wenn dies ausdrücklich von der Herstellungsfirma des Latex angegeben wird. Bei zu kittenden Fußböden, die nach der Verlegung noch poliert werden müssen, muß das Gemisch der dünn sein und mehrmals in verschiedenen Richtungen aufgetragen werden. Versichern sie sich, daß die Masse mindestens 1 mm tief in die Spalten hineinläuft. Ein Teil des Kittes sollte aufbewahrt werden, da dieser für die Poliermaschine gebraucht wird. Ist die Fugenfüllung durchgeführt sollte der Fußboden vor allem in den wärmsten Zeiten mehrmals am Tag 4 oder 5 Tage lang angefeuchtet werden.

Wir empfehlen die Verlegung unserer Produkte auf Oberflächen, die feuchtigkeitsabweisend sind. Wenn man vor hat, den Fußboden im Erdgeschoß zu verlegen, raten wir Ihnen, sich an ihren Plantechniker zu wenden, um herauszufinden, ob es möglich ist, die Feuchtigkeitsquellen zu beseitigen, um zu verhindern, daß diese verschiedenfarbige Effekte zwischen den Fliesen der gesamten Oberfläche verursachen.

POLIERUNG NACH DER VERLEGUNG VON SCHON GESCHLIFFENEN MARMORKIESFLIESEN

Um ein schönes Endresultat zu erzielen ist es nötig, die Fliesen untereinander mit Sorgfalt und Genauigkeit zu ebnen. Eventuelle Höhenunterschiede können einen übermäßigen Schliff verursachen und beeinträchtigen somit das Endresultat. Beim ersten Schliff sollten keine scheuernden Schleifsteine benützt werden, die feiner als 60 sind. Eine gute Versiegelung (letzte Phase der Polierung nach der Verlegung) kann jede weitere Art von Behandlung vermeiden. Die Versiegelung verringert in der tat merklich die Porosität des Materials und somit den Grad der Feuchtigkeitsaufnahme. Zur Versiegelung werden Oxalatsäuren und Potée zu gleichen Teilen empfohlen.

BEHANDLUNG UND INSTANDHALTUNG DER FUßBÖDEN AUS MARMORKIES AUF NATÜRLICHE ART UND WEISE

Die Bodenfliesen aus Marmorkies nehmen in geringem Grad Feuchtigkeit auf, was man vor allem dann bemerkt, wenn der Fußboden neu ist. Mit der Zeit nimmt der Aufnahmegrad schrittweise sowohl durch die Veränderung und Reifung der Molekülstruktur der fliesen als auch durch die durchgeführten Reinigungsvorgänge (das Wasser darf nie entkalkt sein) ab, bis er ganz verschwindet. Um diesen Prozeß zu beschleunigen sollte man den Boden häufig und sofort

nach der Verlegung beginnend mit neutralen Reinigungsmitteln säubern (benützen sie nie Säure oder säurehaltige Reinigungsmittel). Wenn der Fußboden gut getrocknet ist kann man diesen wachen. Dieses Wachs sollte am besten Silikon enthalten. Zur Wachsung folgen sie bitte den Anleitungen der Herstellerfirma.

DIE CHEMISCHE ANTI-FLECKEN-BEHANDLUNG VON FUßBÖDEN AUS MARMORKIES

Die chemische Anti-Flecken-Behandlung von Fußböden aus Marmorkies sollte erst nach einem angemessenen Zeitraum nach der Verlegung der Fliesen (bei polierten Fußböden) oder nach der Schleifung (bei Fußböden, die nach der Verlegung poliert wurden) durchgeführt werden. Die fabrikneuen Bodenfliesen enthalten in ihrem Inneren eine große Menge an Feuchtigkeit, die bei der Verlegung dieser durch den Gebrauch von Kitt und Kleber noch ansteigen kann, da auch diese Wasser enthalten. Zu diesem Feuchtigkeitsüberschuß kann auch bei der Schleifung bei schon verlegten Fliesen noch welche hinzukommen. Bevor man die Anti-Flecken-Behandlung beginnt muß der Verdunstungsprozeß unbedingt abgeschlossen sein. Dieser geht durch die Verdunstung durch die Fliesen an äußere vor sich. Wird die Anti-Flecken-Behandlung zu früh durchgeführt, behindert diese den Verdunstungsprozeß und ruft die Bildung von Rändern und Farbungleichheiten auf der gesamten behandelten Oberfläche hervor. Der Verdunstungszeitraum ist von unterschiedlicher Dauer und hängt von den Klima Verhältnissen und der Belüftung der von der Bodenverlegung betroffenen Räume ab.



- Reinigen Sie sorgfältig die zu behandelnde Oberfläche mit Wasser und einem neutralen reinigungsmittel (benützen Sie keinen Säuren, auch nicht verdünnt).

- Wenn der Fußboden vollständig getrocknet ist sollte eine wasserabweisende Schicht aufgetragen werden.
- Warten Sie einen Tag
- Wachsen Sie den Fußboden (das Wachs sollte Silikon enthalten) und wischen Sie mit einem Wolltuch oder besser mit einer Poliermaschine, die mit Scheiben aus Stahlwolle funktioniert, darüber. Auf diese Art und Weise wird der Fußboden glänzend und geschützt.
- Als Alternative kann man selbstglänzende Reinigungsprodukte benutzen, die praktisch und die leicht auf dem Markt erhältlich sind.

Zur gründlichen Reinigung und um zu desinfizieren sollte man ein Glas Ammoniak in einem Eimer Wasser verdünnen und dann den Fußboden damit normal reinigen. Zur täglichen Reinigung sollte Wasser und ein neutrales Reinigungsmittel benutzt werden und ab und zu ein Reinigungsvorgang mit wachsenden Mitteln vorgenommen werden.

DIE FLECKEN

Falls Substanzen auf den Boden tropfen, die Flecken verursachen, sollte man diese sofort mit einem saugfähigen Material, z.B. mit Küchentuch, aufwischen und mit Wasser nachspülen. Falls sich angetrocknete Flecken auf dem Boden befinden muß in folgender Art und Weise vorgegangen werden:

- *Ölige Flecken:* Bereiten Sie ein Gemisch aus Gips und Trichloräthylen zu, geben Sie dies direkt auf den Fleck, warten Sie bis die Masse hart wird, lösen Sie diese ab und spülen Sie nach.



- *Nicht ölige Flecken:* Bereiten Sie ein Gemisch aus Gips und Bleichmittel zu und fahren Sie wie oben beschrieben fort.
- *Korrosion:* Das Aussehen ist das eines normalen Fleckes, der aber durch säurehaltige Substanzen wie Zitrone oder Essig verursacht wurde. In diesem Fall ist es nötig, die Zone des Fleckes abzuschleifen. Dies muß mit einer Schleifmaschine, Filz und Schleifmittel aus Marmor durchgeführt werden.

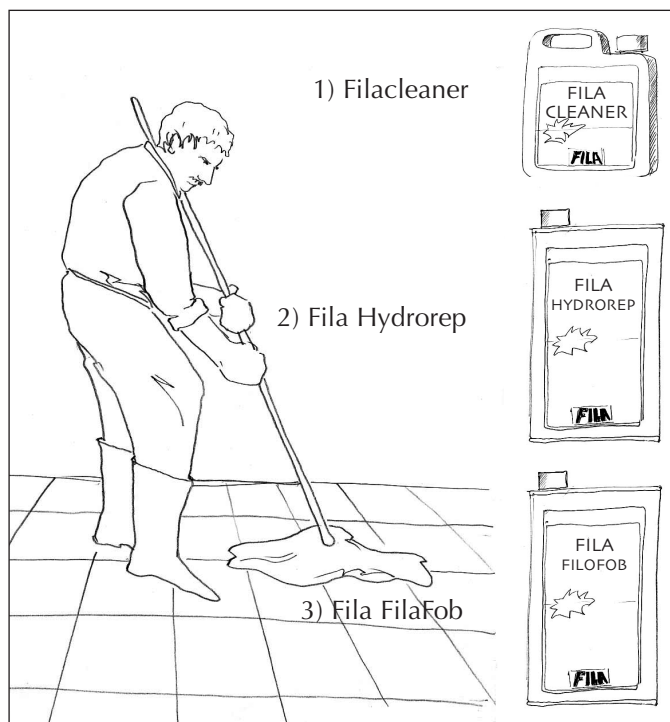
BEHANDLUNG, INSTANDHALTUNG UND REINIGUNG MIT FILA – PRODUKTEN

- 1) Reinigen Sie den Fußboden mit Filacleaner (neutrales Reinigungsmittel)
- 2) Wenn der Fußboden trocken ist, sollte einen Schicht Fila MP/90 (feuchtigkeitsabweisende Schutzschicht für Marmor) mit einem Flächenstreicher, einem Tuch oder einem anderen geeigneten Gegenstand aufgetragen werden.
- 3) Nach wenigstens 24 Stunden sollte einen Schicht Fila Veneziana aufgetragen werden (flüssiges Wachs für Marmor).
- 4) Wenn der Fußboden trocken ist, sollte mit einer Poliermaschine zum häuslichen Gebrauch poliert werden.

4) Polierung



Wenn man in dieser Art und Weise vorgeht, erhält man eine komplette Abdichtung des Fußbodens, welche außerdem die Dauer des Poliereffektes garantiert, da sie vor der Abnutzung schützt. Im allgemeinen gibt es keine Behandlungsart, die den Boden vor Säuren schützt. Falls solche auf den Fußboden tropfen, sollten sie sofort entfernt werden.



BEHANDLUNG MIT FILA – PRODUKTEN DIE EINEN HOHEN FEUCHTIGKEITS – UND ÖLABWEISENDEN EFFEKT ERZIELEN

Diese Art von Behandlungsmethode basiert auf dem Gebrauch von abdichtenden Produkten. Diese sollten vor allem in Risikobereichen wie Bädern oder Küchen angewandt werden.

- 1) Reinigen Sie den Boden mit Filacleaner (neutrales Reinigungsmittel).
- 2) Wenn der Boden trocken ist, tragen Sie Hydorep (feuchtigkeitsabweisende Schutzschicht für Marmor) mit einem Flächenstreicher, einem Tuch oder einem anderen dafür geeigneten Gegenstand auf.
- 3) Nach wenigstens 24 Stunden sollte eine Schicht Filafob (ölabweisende Schutzschicht) mit derselben Vorgehensweise aufgetragen werden.

INSTANDHALTUNG MIT FILA – PRODUKTEN

Normale Instandhaltung: reinigen Sie, auch täglich, mit Filacleaner (neutrales Reinigungsmittel); einmal im Monat sollte die Wachsschicht erneuert werden, indem Sie 2 oder 3 Gläser Fila Veneziana in Wasser verdünnen und damit den Boden reinigen. Im Falle resistenter Flecken muß die Stelle komplett mit Fila PS/87 und, falls die Flecken weiter bestehen, mit Fila SR/95 (bei farbigen Flecken) und Fila Nospot (bei öligen und klebrigen Flecken) behandelt werden. Wenn die Oberfläche trocken ist, sollte eine Schicht Wachs aufgetragen werden.

ANMERKUNGEN ZUR AUSWAHL UND PLANUNG

- Die Farbe der speziellen Stücke, der Fußbodenleisten, des verzierten Bodens und der einfarbigen Fliesen können unter sich Unterschiede in der Farbabstufung aufweisen.
- Die Aufspaltung und Mischung des Staubes und des Marmorkieses (in ihrer Farbe von Natur aus unterschiedlich) können auch auf demselben einfarbigen Fliesenposten unterschiedliche Farbtöne aufweisen.
- Die speziellen Teile (Stufen, Schwellen, Platten) sind aus Marmorkies mit einer Korngröße von 3/6 mm hergestellt.
- Die Farben der Verzierungen kann der Kunde selbst bestimmen. Die verfügbaren Farben können auf der Farbtabelle ausgewählt werden. Auch hier können Unterschiede der Farbtöne zwischen einfarbigen Fliesen und verzierten Fliesen auftreten. Um dies zu umgehen raten wir Ihnen, keinen gleichen Farbtönen einfarbiger und verzierter Fliesen nebeneinanderzulegen, um so nicht die möglichen Farbunterschiede noch zu betonen. Ungenaue geometrische Linien sind nicht als Defekt zu betrachten, sondern als natürliches Merkmal, da es sich um ein handwerklich angefertigtes Produkt handelt.

ERKLÄRUNGEN

Die Intensität der Farbe variiert merklich. Dies ist vorübergehend und ist auf die Feuchtigkeit, die sich in der Fliese befindet, zurückzuführen: feuchtes Material – einen intensiveren Farbton, trockenes Material – reelle Farbe. Aufgrund von Bedürfnissen von Seiten der Produktion werden die gerade hergestellten Fliesen noch in der Fabrik mit einem gewissen Feuchtigkeitsgrad verpackt. Deshalb kann es während der Kontrollphase des Materials, wenn es am Bestimmungsort angelangt ist, vorkommen, daß das Produkt leichte Farbunterschiede im Vergleich zur bestellten Farbe oder zum vorher gesehenen Ausstellungsstück aufweist. Um die wirkliche Übereinstimmung des Produktes zu überprüfen raten wir Ihnen, einen Fliese in der Nähe einer Wärmequelle gut trocknen zu lassen.

EFLUORESZENZ

Diese ist sehr selten und kann in Form von Außenrändern der Fliesen auftreten. Sie verschwindet von selbst einige Tagen nach der Verlegung der Fliesen, vor allem dann, wenn der Fußboden häufig mit Wasser und neutralem Reinigungsmittel gesäubert wird.

LINIE "PASTINA"

Die Fliesen in Pastina, die schon Ende des 19. Jahrhunderts bekannt waren, waren bis Anfang des 20. Jahrhunderts weit verbreitet.

**VERLEGUNG, BEHANDLUNG
UND INSTANDHALTUNG**

Falls die Fliesen aus Pastina nach der Verlegung geschliffen werden müssen, ist es notwendig diese während der Verlegung mit Sorgfalt und Genauigkeit zu ebnen. Eventuelle Höhenunterschiede können einen zu großen Abschleiß verursachen und würden damit das Endresultat des Fußbodens erheblich beeinträchtigen. Ränder, Spinnwebeneffekt und kleinen Körner sind echte Merkmale und wurden nicht künstlich erzeugt. Die Verlegung kann sowohl mit Zementkitt als auch mit Kleber durchgeführt werden, indem man in der schon genannten Art und Weise vorgeht. Um das Ansteigen der Salze (Fluoreszenz) zu verhindern raten wir, die Verlegung mit nicht wasserhaltigen Klebern durchzuführen. Nach der Verlegung und Fugenfüllung sollte man einige Tage warten, um die Verdunstung der Restfeuchtigkeit zu erlauben. Dann sollte man mit der Behandlung des Bodens wie folgt fortfahren:

- Feuchten Sie den Boden mit einem Tuch oder Schwamm mit Wasser an (nicht übermäßig).
- Schnellwäsche mit Puffersäure. Spülen Sie diese nach wenigen Sekunden ab.
- Warten Sie nun, bis der Boden trocknet.
- Ein Tag Pause
- Wachsen Sie zwei Mal mit Wachspaste für Tonfliesen.

Zur Instandhaltung reinigen Sie den Fußboden mit neutralem Reinigungsmittel abwechselnd mit wachsenden Reinigungsvorgängen.

ACHTUNG: Die Fliesen in Pastina können nicht für Außenböden benutzt werden.

LINIE "TASELLI"

Die Fliesen der Linie "Tasselli" müssen unbedingt mit Abstandhaltern von 3 mm verlegt werden. Zum Auftragen des Klebers sollte der dafür vorgesehene gezackte Spachtel benutzt werden. Nach dem Auftragen des Klebers auf kleinen Oberflächen müssen die Fliesen aufgedrückt werden und zwischen ihnen sollte ein Abstand von 3 mm eingehalten werden.

Das Andrücken der Fliesen muß mit Sorgfalt durchgeführt werden und dabei muß darauf geachtet werden, daß die Fliesen untereinander gut geebnet

sind. Ist man mit der Verlegung fertig kann man mit der Fugenfüllung der gesamten Oberfläche fortfahren. Hierzu benutzt man am besten feinkörnigen Fugenkitt der gewünschten Farbe

(wir raten zu Zementgrau für alle Arten der Linie "Tasselli"). Zur Auftragung folgen Sie bitte den Hinweisen der Herstellerfirma. Der Kitt muß, sobald er angerührt wurde, auf die gesamte Oberfläche mit dem dafür vorhergesehenen Gummispatel aufgetragen werden und man sollte dabei darauf achten, daß dieser gut bis in die Fugenritzen hinunterläuft (die Kitthöhe muß niedriger sein als die Oberfläche der Fliese). Ist dieser Vorgang abgeschlossen und fängt der Kitt an, sich zu verfestigen, sollte der Überschuß mit einem dafür angebrachten Schwamm entfernt werden. Nach 24 Stunden muß über die Verkleidung mit feiner Stahlwolle gegangen werden.

Menge des benötigten Kitts: 3 kg/mq.

Reinigung und Instandhaltung

Benutzen Sie keinen sauren oder Reinigungsmittel mit Säurebasis. Es können hingegen neutrale Reinigungsmittel oder leicht alkalische Reinigungsmittel und Produkte benutzt werden.

BEHANDLUNGEN

Ist die Verlegung beendet und ist die Verkleidung vollständig getrocknet und weist keinen Restfeuchtigkeit mehr auf, raten wir dazu, mit einem Pinsel ein normales feuchtigkeitsabweisendes Produkt aufzutragen.

LINIE "COUNTRY" UND "SASSI DI SANT'ERASMO"

Die Fliesen werden mit normalen Klebern verlegt und sollten zwischen sich einen Abstand von 2 bis 6 mm aufweisen. Das Andrücken muß mit Sorgfalt und gleichmäßig durchgeführt werden und man sollte sich versichern, daß alle Fliesen gut geebnet wurden.

Fugenkittung: Benutzen Sie normalen Fugenkitt der gewünschten Farbe. Die Masse muß mit dafür vorgesehenen Gummispateln aufgetragen werden. Wenn der Kitt anfängt, sich zu verhärten, sollte der Überschuß mit einem angebrachten Schwamm entfernt werden.

Anti - Flecken - Behandlung: Das Material muß, um behandelt werden zu können, komplett trocken und sauber sein. Wir raten nach Beendigung der Verlegung vor allem in Küchen dazu, mit einem Pinsel ein feuchtigkeits- und ölabweisendes Produkt (dasselbe, das für Marmor benutzt wird) aufzutragen.

Reinigung und Instandhaltung: Benutzen Sie neutrales Reinigungsmittel und vermeiden Sie säurehaltige Produkte.